

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

A giorni il nome. Udeur, si dimette il segretario comunale Trasimeni Candidato esterno per i Ds Consultazioni finite: Nizza, Bonamente e Cesaretti i più gettonati

MASSIMILIANO
CAMILLETTI

ASSISI - Il candidato più adatto a guidare la coalizione di centrosinistra alla riconquista del Comune di Assisi deve esercitare appeal anche tra l'elettorato di centrodestra. Per vincere occorre pescare voti dal bacino dell'avversario. Questo è l'orientamento emerso dalle consultazioni dei rappresentanti ds del territorio con il segretario di federazione Mignini e con quello comunale Felici. Ciò significa che, esclusa ogni ipotesi di recupero di elementi provenienti dalla Cdl, i Ds puntano su un candidato moderato esterno al partito. I nomi fatti sono tre: in rigoroso ordine alfabetico Giorgio Bonamente, Nadia Cesaretti e Francesco Nizzi. Se però questa soluzione non dovesse concretizzarsi i Ds hanno pronti propri candidati da proporre: innanzitutto il presi-



Il Comune di Assisi

dente del partito Marco Timi, quindi Paolo Mirti, assessore quando Vitali era sindaco, e l'ex capogruppo Mariano Borgognoni. Entro la fine della settimana queste indicazioni saranno riportate e dibattute in seno all'unione comunale. Intanto Alessandro Trasimeni sbatte la porta e lascia il Campanile. Da ieri infatti non è più il coordinatore comunale (e nemmeno il vice-coordinatore

provinciale) dell'Udeur. Dimissioni che fanno rumore in vista delle amministrative di maggio che ad Assisi potrebbero decidersi per una manciata di voti. Le ragioni? "Sono stanco - spiega Trasimeni - di vedermi mettere il bastone fra le ruote da Gianfranco Saraca, che non è ancora chiaro se sia il segretario o il commissario regionale del partito. Se è il commissario è davvero singolare

che il partito sia commissariato da tre anni, se è il segretario non si capisce chi lo abbia eletto. Sta di fatto che in questi tre anni ha ostacolato in tutti i modi la mia azione politica, da ultimo nominando quale responsabile territoriale del partito Loredana Capitanucci. Inoltre non condivido il cambiamento di rotta dell'Udeur a livello nazionale. Lancio un appello ai miei elettori, che non sono pochi - assicura -, a continuare a seguirmi. Intendo costituire ad Assisi un laboratorio di cultura politica la cui barra sarà orientata, ovviamente, al centro. Di qui alle elezioni valuteremo tutte le proposte programmatiche che verranno formalizzate e i candidati a sindaco che le sosterranno scegliendo alla fine la più convincente". Insomma Trasimeni si smarca dall'Unione e con il suo pacchetto di voti spera di poter condizionare l'esito finale della calda partita di Assisi.

Un pasto per un povero Padre Coli: gesto che arricchisce

ASSISI - Accogliere e ospitare una persona povera, almeno per un pranzo e una cena: è la proposta per la Quaresima dei frati minori del Sacro convento di Assisi, che sollecitano così "un gesto concreto degli italiani nel cammino verso la Pasqua". L'ha illustrata nel pomeriggio delle Ceneri il padre custode, Vincenzo Coli.

"Occorre aprire le nostre case ai poveri. I dati e l'esperienza - ha detto il francescano - ci dicono che in Italia e non solo, i poveri stanno aumentando. Vorremmo così auspicare un gesto di generosità. Costituirebbe un arricchimento per il nucleo familiare e un atto fortemente educativo per le future generazioni". Padre Coli ha parlato della necessità della conversione che "non riguarda solo l'interiorità e la dimensione intellettuale, ma tutte le dimensioni della vita: esige un vero capovolgimento ed un orientamento del proprio vivere".

Secondo il padre custode "augurare ad ogni uomo e donna di buona volontà una 'quaresima' è augurare di percorrere un esaltante cammino di libertà ritrovata e gustare la gioia dell'amore gratuito nell'esperienza d'essere amati".

Un gesto concreto di solidarietà insomma, quello proposto dai frati minori per rafforzare il sentimento cristiano della Pasqua.



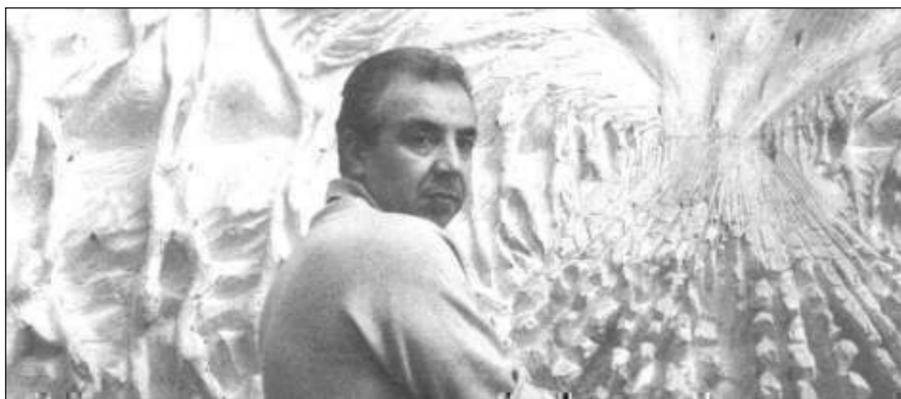
ASSISI - Un museo per celebrare l'arte di Pericle Fazzini. Il nuovo centro espositivo sarà inaugurato sabato 11 marzo alle 11 nel palazzo del Capitano del Perdono, sito Unesco, patrimonio dell'umanità. Il taglio del nastro avverrà alla presenza del ministro dei Beni culturali Rocco Buttiglione. La sede di questo nuovo museo sorge in piazza Garibaldi, a fianco della Basilica di Santa Maria degli Angeli costruita, nella seconda metà del XVI secolo, sulla antichissima chiesetta francescana della Porziuncola. Il museo, su progetto dall'architetto Alberto Zammatti, con la collaborazione degli architetti Cristina e Andrea Piatti, accoglie 50 opere fondamentali dell'artista marchigiano tali da coprire l'intero percorso espressivo e, nell'ambito di un'inscindibile necessità didattica, capaci di rendere evidenti i vari momen-

Uno "scricigno" per l'arte di Fazzini

ti di un'intera stagione creativa in più di mezzo secolo di ricerca plastica a livello europeo. Il museo, nato da un'idea di Gianni Ferrazza e Claudio Speranza, gestito dalla Fondazione Fazzini e curato da Giuseppe Appella, verrà dotato di una presenza selezionata di disegni, quasi sempre legati alla nascita delle relative sculture, e di un percorso di immagini e documenti che, oltre a rileggere in cronologia la vita di Pericle

Il museo sarà
inaugurato
sabato 11 marzo

Il ministro
Buttiglione
al taglio del nastro



Fazzini, illuminano buona parte dei diversi aspetti della cultura del novecento. Non verrà dimenticato il contesto in cui nasce il museo e il lungo rapporto di Fazzini con Assisi e la figura di San Francesco. Infatti, faranno stabilmente parte della raccolta "San Francesco parla e accarezza il lupo", 1939, su legno, e il "Bozzetto per il monumento a S. Francesco", 1981, in bronzo, oltre a una serie di piccole scul-

ture, progetti, disegni e incisioni legati al Santo assisano. Il museo, che dispone di un comitato scientifico composto dal curatore e da Pier Giovanni Castagnoli, Michele D'Elia, Fabrizio D'Amico e Rosalba Zuccaro, nasce con l'intenzione di sviluppare intorno a Fazzini una serie di iniziative a periodicità stagionale, utili per chiarire, attraverso una serie di piccole, ma precise mostre, accompagnate da altrettanti cataloghi monografici pubblicati da De Luca editori d'Arte nella collana "Laboratorio", i rapporti di Pericle Fazzini con la scultura europea (Martini, Rodin, Bourdelle, Maillol), il suo impegno nella pratica del gioiello, della medaglia e della grafica, i progetti non realizzati, le particolarità delle sue fusioni, le abituali frequentazioni del suo studio (allievi, amici, collezionisti, galleristi, mercanti).

Borse di studio "Visconti" sabato la cerimonia di consegna

ASSISI - Sabato alle 15 all'Auditorium della scuola media di Santa Maria degli Angeli ci sarà la consegna delle borse di studio "Tommaso Visconti", istituite in memoria del compianto assessore e grazie alla rinuncia delle indennità del sindaco Giorgio Bartolini e dell'assessore Rossano Valorosi, nel rispetto della deliberazione del Consiglio Comunale n.209 del 3. 12. 2001. La cerimonia che si avvrà del saluto del commissario straordinario Angelo Gabriele Di Prisco e del parroco di Santa Maria degli Angeli Francesco De Lazzari, della presenza della vedova Visconti, dell'ex sindaco Bartolini, dell'assessore Valorosi, delle autorità civili e scolastiche, vedrà premiato i ragazzi che hanno realizzato un progetto di merito scolastico. L'animazione della serata sarà a cura de Coro dei Piccoli Cantori della Porziuncola, diretti da Marzia Pollini e la Band "This Harmony".

Il "Muro del tempo" arriva ad Assisi

ASSISI - Il "Muro del tempo di Gerusalemme" del maestro Salvo Salvato sarà esposto nella piazza della basilica di San Francesco. L'opera, una scultura, commissionata dalla Regione Sicilia al Laboratorio federiciano di Palermo e realizzato dal maestro rappresenta il racconto dei Vangeli dall'annuncio alla Resurrezione, costituita in pietra arenaria e bronzo, con interventi in ceramica, legno, pietra, mosaico, pietre dure e argento. Il muro, lungo 20 metri con un'altezza massima di 5 metri, è composto da 32 blocchi scultorei assemblati che simboleggiano la storia della salvezza. Al centro dell'opera - pesa 22 tonnellate - c'è papa Giovanni Paolo II. "In questo modo ci siamo assicurati un posto vicino a Francesco", ha detto nel corso della presentazione lo scultore Salvato, ricordando che l'opera rimarrà per 60 anni nell'ambito del complesso monumentale. Sarà infatti trasportata all'interno del chiostro dei morti, nella selva di San Francesco.

Bastia, c'è un piano viabilità per il quartiere XXV Aprile

BASTIA UMBRA - La giunta comunale ha di recente approvato uno studio di fattibilità inerente il miglioramento della viabilità nel quartiere del XXV Aprile ed in particolare le direttrici di traffico da/per Bastiola a/da S. Lucia e la zona posta a sud della S.S. 75 Centrale Umbra. Lo studio, affidato all'ingegner Pio Castori, analizza in dettaglio ed in concreto anche la possibilità di localizzare in altro sito l'attuale svincolo corsia nord della S.S. 75 Centrale Umbra. L'elaborato muove dall'esigenza che occorre prevedere un collegamento diretto fra il quartiere di Bastiola e la zona posta a sud della S.S. 75 con infrastrutture in grado di sopportare l'attuale mole di traffico e quella che si prevede in futuro anche a seguito del Piano attuativo di iniziativa pubblica che interessa l'area San Marco, e contestualmente integrare tale direttrice di traffico con quella Cipresso-S.Lucia.